Il «Giro» si conclude oggi con la tappa Vittorio Veneto a Trieste (km. 172): per Gianni Motta, la maglia rosa, dovrebbe essere la tappa dell'apoteosi.

LA «CORSA ROSA» SI CONCLUDE OGGI A TRIESTE

Cala il sipario sul «Giro» di Motta

Vittoriosa cavalcata di un gregario in libertà nella Belluno-Vittorio Veneto

SCANDELLI STACCA TUTTI

Nella penultima tappa il gruppo dei migliori ha battuto la fiacca: e così il gregario della Molteni ha potuto conquistare una vittoria solitaria dopo una lunga fuga

Il solitario arrivo di Scandelli (Telefoto a «l'Unità»)

Il commento

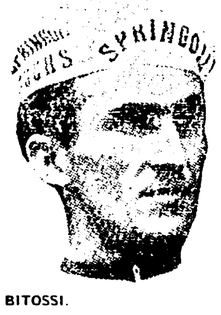
Per Motta è l'ora del trionfo

A Bitossi il G.P. della Montagna

VITTORIO VENETO, 8

Franco Bitossi, della Filotex, ha vinto il Gran Premio della Montagna del 49° Giro ciclistico d'Italia davanti allo spagnolo Jimenez e a Motta, nell'ordine.

Ecco appunto la classifica finale del Gran Premio della Montagna: 1) Bitossi (Filotex) punti 490; 2) Jimenez (Sp) (Ford Cynar) p. 320; 3) Motta (Molteni) p. 160; 4) Zilioli (Sanson) p. 150; 5) Schiavon p. 120; 6) Portalupi p. 110; 7) Battistini e Mugnaini p. 80; 9) Altig (Germ) p. 70; 10) Vicentini e Anquetil (Fr) p. 60; 12) Huysmans (Bel) e Messelis (Bel) p. 50; 14) Dancelli e Lievore p. 40; 16) Zandegù p. 30; 17) Gimondi, Nolmans (Bel), Chiappano e Massignan l. p. 20; 21) Adorni, Farisato e Durante p. 10.



BITOSSI.

Dal nostro inviato

VITTORIO VENETO, 9

Oggi parlano tutti di Scandelli che fino a ieri era un numero, il numero 70, e stasera è il vincitore della Belluno Vittorio Veneto, la penultima tappa del Giro. Ogni tanto, è bello, doverosa parlare di un gregario. Vivono nella oscurità per anni e quando mettono a profitto una giornata di libertà anche i capitani giocano. I capitani devono il cinquanta per cento dei loro trionfi alle gambe e al cervello e l'altro cinquanta ai gregari, ragazzi il cui compito non si limita alle borracce d'acqua fresca, ma richiede servizi ben più importanti. Un tipo come Scandelli, ad esempio, deve all'occorrenza pedalare al ritmo dei cinquanta orari per riportare in gruppo Motta. De Rosso o Dancelli, dev'essere in grado di fare loro «il vento», come si dice in gergo. Ecco perchè qualche volta un Balletti o uno Scandelli portano a termine una lunga fuga. Perchè sono dei bravi, ottimi pedalatori.

Pietro Scandelli merita dunque la sua giornata di gloria. E' certo che oggi ha faticato molto di più di quando faceva l'imbianchino, e non solo oggi. Gli appassionati di buona memoria, ricorderanno che nella estate del 1964 questo giovane abbandonò il Tour de France alla prima tappa, colpevole una tenia o verme solitario che dir si voglia. E comunque l'impressione non fu delle migliori. Anzi, siccome nessuno è profeta in patria, al paese suo, Scandelli trovò chi lo definì un brocchetto. Niente vero, Scandelli, è un buon corridore. Chiedetelo a Motta, e chiedetelo a Dancelli, compagno di camera in tutte le corse: vi diranno che è un bravissimo gregario e un ragazzo per bene.

L'avventura di Scandelli è cominciata al nono chilometro e perciò la sua bella, lieta avventura è durata 172 chilometri. Scandelli deve qualcosa anche a Vittorio Adorni. Dovete infatti sapere che in questa tappa di trasferimento, Adorni e gli altri 81 corridori che stavano in gruppo pigiati come sardine, hanno discusso parecchio di un figlio, un infante, che è nato, o deve nascere a momenti, appunto il figlio, il primogenito di Adorni. Nessuno che muovesse foglia, insomma. «Cosa fai dopo il giro?». «Dormo una settimana». «Hai ancora il foruncolo al sopraselle?». «Altrochè, è ingrossato per giunta». «Chi c'è davanti?». «Non so: nessuno, credo, o forse qualche matto». Intanto Luciano Pezzi aveva passato ai suoi corridori una bottiglia di champagne: che beressero, nonostante la sconfitta. Era nato il figlio di Adorni?

I matti che stavano davanti erano due: Scandelli e Lievore. Peccato che Lievore abbia ceduto sulla prima salita. Scandelli non voleva piantarlo. Scandelli s'arrampicava gradatamente, col suo passo. L'altro arrancava, sudava, chiedeva acqua ai passanti, pardon agli spettatori che lo rincuoravano. Quella di Lievore è stata indubbiamente una fatichetta maggiore. Sempre lì a soffrire in seconda posizione nella vana speranza di andare sul primo. Eppure, se è vero che il gruppo pedalava a passo di Lumaca, è pur vero che Scandelli accettava il consiglio del meccanico che gli diceva: «Va piano, non forzare, sta calmo». E tuttavia Lievore, cotto, stracotto dallo sforzo, beccava un quarto d'ora e l'avanguardia del plotone più di sedici minuti.

Strada facendo, aveva preso sotto di un cartello che diceva: «Motta ti vogliamo al Tour per conoscere i francesi». Ma Gianni, al Tour, non ci sarà. E pertanto ha cercato di rendersi simpatico, dichiarando al telecronista De Zan: «Spero proprio che il Tour lo vinca Gimondi». In questa tappa di trasferimento, Motta ha guadagnato altri undici secondi agitando le acque nel finale. Lui afferma che non l'ha fatto di proposito, ma sembra molto allo scopo di evitare la confusione di gruppo o gruppo nel pattuglione: è pericoloso, si può cadere, e alla vigilia dell'ultima corsa, con la maglia rosa ormai al sicuro, la prudenza è la prudenza.

Giusto, ma se Motta aveva ancora una dimostrazione delle sue grandi condizioni, del suo perfetto stato di salute, eh Lievre l'ha dato alle porte di Vittorio Veneto. Adesso, un breve pezzo di strada (172 chilometri) lo separano da Trieste: sarà la strada, il cammino del trionfo, degli evviva, della meritata apoteosi.

Gino Sala

Da domani

Griffith detronizzato dalla WBA

RENO, 8

Il presidente della World Boxing Association, Jim Deskin, ha dichiarato di aver avuto comunicazione dal comitato per i campionati mondiali che il titolo dei pesi welter, attualmente detenuto dallo statunitense Emile Griffith, sarà dichiarato vacante dal 10 giugno prossimo.

L'annuncio è stato dato subito dopo che Emile Griffith aveva annunciato a Las Vegas di aver firmato il contratto per mettere in palio la corona dei welter il 30 settembre prossimo contro Stanley Hayward. Il provvedimento, preso in considerazione del mancato rispetto da parte di Griffith della regola che impone ad un campione del mondo di mettere in palio il titolo al massimo ogni sei mesi (Griffith ha difeso l'ultima volta la corona il 10 dicembre scorso contro Manuel Gonzales), tende a risolvere anche il problema sorto dopo la conquista da parte del pugile statunitense anche del titolo mondiale dei medi.

I migliori a oltre 16'

Dal nostro inviato

VITTORIO VENETO, 8

Notte di pioggia a Belluno, e Torriani, ancora una volta, è stato fortunato precedendo di poche ore il maltempo. L'organizzatore del Giro ha incontrati sui cinque passi dolomitici una splendida giornata che ha salvato la corsa da possibili disastri. E però oggi che siamo meno stanchi e quindi più sereni, diciamo a Torriani che il prossimo tappone dovrà essere riveduto e corretto. Sì, cinque montagne sono troppe, rappresentano un ostacolo che spegne la iniziativa, la combattività dei campioni, i quali, volere o volare, tengono in dovuta considerazione la loro pelle. Non siamo più ai tempi del ciclismo di Coppi: il ciclismo moderno è un'altra cosa e Torriani dovrebbe saperlo.

ma non si tratta di un semplice temporale. Il maltempo persiste e al ritrovo di Belluno i corridori si riparano dall'acqua sotto tendoni improvvisati. Incontro Gimondi e gli dico: «Ieri ho vinto il pronostico Sanson puntando sul tuo nome». «Grazie per la fiducia», risponde Felice. «Tutto a posto per il Tour?». «Tutto a posto: il dottor Quarenghi mi ha trovato in ottime condizioni». «Verrà anche Adorni?». «Lo spero, ma non è ancora certo...».

Adorni è emozionato. «Aspetto un figlio, dovrebbe nascere oggi». La penultima tappa del Giro prende l'avvio in un mattino grigio e umido. L'asfalto è bagnato, viscido, e comunque non si dorme. Bitossi, l'eroe sfortunato della Moena-Belluno, tenta di svignarsela in partenza, ma viene bloccato da Altig. Poi, guizzano Armani, Huysmans, Fezzardi, Stefanoni, Maurer e Marcoli ed è un fuoco di paglia. Hanno fortuna, invece, il numero 59 e il numero 70.

Chi sono il 59 e il 70? Lievore e Scandelli, due figure di secondo piano, due ragazzi di buona volontà. Il debuttante Lievore e il gregario Scandelli, si lasciano un po' prima di Sedico, al nono chilometro, e passano da Feltre con 2', da Quero con 5.10", da Onigo con 8'02", da Levada con 8'45" e da Pieve di Soligo con 14'30"!

Nel gruppo, si interessano di più al figlio di Adorni che di Scandelli e Lievore. E così ai piedi del San Boldo il vantaggio dei due fuggitivi è di 18'03". Il San Boldo smentisce la cartina di Torriani e si rivela una salita piuttosto severa, un'arrampicata che divide il tendam di punta. Scandelli, infatti, lascia Lievore e prosegue solitario. Il gruppo un po' si sbriciola sotto l'azione di Schiavon, Battistini e Fontona, ma si ricompone in discesa. E al cartello degli ultimi cinquanta chilometri, Scandelli anticipa Lievore di 2'25" e il plotone di 20'15".

«Forza ragazzo, è il tuo giorno!».

«Ma il gruppo va proprio così piano?», chiede Scandelli che s'arrampica benino anche sui tornanti sassosi di Bosco Cansiglio. E Lievore, poverino, sempre dietro nella speranza di agganciarsi al primo. Lievore è a 4'03", il gruppo a 21'12"! Questi rilevamenti della radio di bordo a Bastia dove veniamo pure informati che il tempo massimo di oggi è di 21'. Un gregario di Motta metterà fuori legge il Giro? Scherziamo? E comunque il plotone un pochino dovrebbe muoversi.

Scherziamo, ma non troppo, e sappiamo che Torriani è preoccupato per il ritardo dei campioni. Qualcuno s'incarica di dar loro la sveglia e un po' la fila recupera, anche perchè Scandelli procede ormai tranquillo.

Ecco l'avviso degli ultimi dieci chilometri: ecco, in discesa, Vittorio Veneto: qui Scandelli realizza il suo sogno, la prima vittoria dopo tre anni di professionismo. Il ragazzo scende dalla bicicletta e scoppia in lacrime.

Aveva pianto anche lo scorso anno a Catanzaro, quando il belga Brandts lo superò d'un soffio in volata. Adesso, naturalmente, piange di gioia. E racconta. «Sono di Sabbioni, una frazione di Crema. Ho 25 anni scarsi, essendo nato il 16 ottobre 1941. Fra i dilettanti, ho vinto 25 gare, da professionista prima di oggi, vantavo tre secondi posti, uno con Dancelli nel Trofeo Baracchi, uno nel Giro dell'Abruzzo dietro Mealli e l'altro nella tappa di Catanzaro, ma sapete: il mio mestiere è quello del gregario, e tante grazie per la giornata di libertà».

E Lievore? Lievore giunge dopo un quarto d'ora abbondante. E il gruppo? C'è qualche novità nel gruppo. A due chilometri dal telone d'arrivo, uno scatto di Motta (*«per evitare una conclusione affollata e una possibile caduta»* dirà dopo), uno scatto di Motta, dicevo, scombussola la fila e così vediamo Barviera terzo a 16'30" davanti a Partesotti, Ballini e Motta il quale aumenta di undici secondi il suo vantaggio in classifica nei confronti di Zilioli e Anquetil.

Torriani guarda l'orologio e respira. E adesso stop! Domani è l'ultimo giorno il giorno della Vittorio Veneto-Trieste, la tappa conclusiva del Giro, una corsa in pianura di 172 chilometri, la corsa del trionfo di Gianni Motta.

g. s.

Il programma della nazionale

Preparazione uguale per tutti

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 8.

Con la partitella dimostrativa disputata questa sera allo stadio del Campo di Marte contro la rappresentativa militare (in occasione dei festeggiamenti per il VI anniversario della costituzione del centro sportivo militare) gli azzurri hanno praticamente iniziato il periodo di preparazione in vista del campionato del mondo.

In questa occasione Fabbri ha schierato il maggior numero di atleti ancora in predicato per far parte della rosa dei 22 che andranno a Londra lasciando a riposo Negri, Facchetti, Guarneri, Janich, Bedin, Fogli, Lodetti, Rivera, Barison e Corso (la maggioranza titolari della squadra azzurra che andrà in Inghilterra) che nel pomeriggio hanno effettuato un allenamento tecnico-atletico e una partitella di 15 minuti sul campo del centro di Coverciano. Corso e Negri invece non hanno partecipato nemmeno all'allenamento pomeridiano.

Gli azzurri sono riusciti a vincere l'incontro contro la nazionale militare grazie a due reti segnate da Rivera al 22° e al 25° della ripresa.

Sulla prova offerta nei dieci tempi contro la rappresentativa militare Fabbri non ha voluto dare giudizi rimandando la discussione a domani in occasione della consueta conferenza stampa nel corso della quale renderà noto anche il giorno in cui gli azzurri giocheranno una regolare partita di allenamento fra loro. Ozzi il C. T. di ritorno da una gita al «Boscoincittà» di Firenze si è limitato a rispondere ad alcune domande sul metodo della preparazione e su come intende affrontare le quattro partite pre-mondiale, e ad annunciare la divisione dei trenta atleti in tre gruppi.

Del gruppo «A» che ogni giorno inizierà gli allenamenti alle 18.18,30 fanno parte: Bercellino, Salvadore, Bulgarelli, Rizzo, Fogli, Mazzola, Riva, Pascutti, Janich, Albertosi; del gruppo «B»: Bargnich, Facchetti, Leoncini, Juliano, Lodetti, Meroni, Corso, Rivera, Perani De Paoli; del gruppo «C»: Barison, Bertini, Bedia, Domenghini, Landini, Guarnieri, Poletti, Rosato, Pizzaballa, Negri.

Alla domanda se intende affrontare le quattro partite amichevoli puntando su un unico blocco, Fabbri ha risposto: «Se facessi giocare un solo blocco rischierei di imballare i giocatori mentre è mio intendimento schierare una formazione sempre diversa. In questo modo mi troverò tutti i giocatori sullo stesso rendimento. E' evidente che ciò è legato anche al numero delle sostituzioni che ci consentiranno le altre nazionali». Come spiega allora che la maggioranza delle altre nazioni hanno puntato da tempo su un ristretto numero di giocatori?

«Il nostro problema — ha risposto Fabbri — è diverso poichè certe Nazioni come l'Unione Sovietica, l'Ungheria, l'Inghilterra, la Bulgaria, il Brasile, ecc. non hanno dovuto fare i conti con il campionato mentre è noto che nel nostro paese tutto è condizionato alle esigenze del campionato. Ed è per questo che noi rispetto alla maggior parte delle altre Nazioni siamo un pò in ritardo con la preparazione».

Gli azzurri all'inizio della partita di allenamento sono scesi in campo nella seguente formazione: Albertosi; Burgnich, Landini; Bertini, Salvadore, Rosato; Perani, Rizzo, Mazzola, Bulgarelli, Pascutti.

Nel secondo tempo Fabbri ha modificato completamente la squadra: Pizzaballa, Poletti, Landini, Leoncini, Bercellino, Rosato, Meoni, Juliano, De Paoli, Mazzola, Riva.

l. c.

Griffith detronizzato dalla WBA

Il presidente della World Boxing Association, Jim Deskin, ha dichiarato di aver avuto comunicazione dal comitato per i campionati mondiali che il titolo dei pesi welter, attualmente detenuto dallo statunitense Emile Griffith, sarà dichiarato vacante dal 10 giugno prossimo.

L'annuncio è stato dato subito dopo che Emile Griffith aveva annunciato a Las Vegas di aver firmato il contratto per mettere in palio la corona dei welter il 30 settembre prossimo contro Stanley Hayward. Il provvedimento, preso in considerazione del mancato rispetto da parte di Griffith della regola che impone ad un campione del mondo di mettere in palio il titolo al massimo ogni sei mesi (Griffith ha difeso l'ultima volta la corona il 10 dicembre scorso contro Manuel Gonzales), tende a risolvere anche il problema sorto dopo la conquista da parte del pugile statunitense anche del titolo mondiale dei medi.

L'Equipe insiste per Motta al Tour

La polemica sulla partecipazione di Motta al Tour è tutt'altro che chiusa come sembrava nei giorni scorsi. Oggi infatti l'Equipe (il giornale che organizza il Tour) ha pubblicato un articolo con cui si tenta chiaramente di far pressione sulla «Molteni»: «Gianni Motta — dice l'articolo — non fa che ripetere che non parteciperà al Tour de France se vince il Giro. Ma il suo direttore sportivo e il suo patron, Molteni, sono ben decisi a farlo ritornare sulla sua decisione, dato che hanno dato agli organizzatori del Tour l'assicurazione della sua partecipazione. Anche l'opinione pubblica italiana si dimostra favorevole alla sua partecipazione e la auspica. D'altra parte Motta è il solo giudice e noi comprendiamo perfettamente la sua esitazione, ma come capitano della Molteni, Motta impegna tutto il suo gruppo che è stato inserito dal comitato di organizzazione del Tour in funzione della formazione annunciata. Se la direzione della Molteni si smentisce nei prossimi giorni e presenta al comitato di selezione una squadra decapitata e privata del suo migliore elemento, gli organizzatori saranno moralmente obbligati a riprendere in esame la selezione del gruppo italiano».

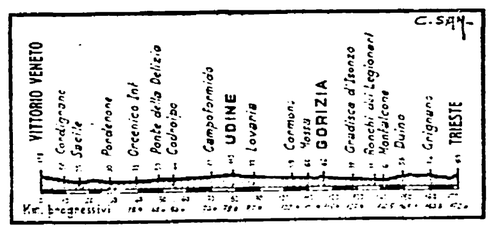
Il «Giro» in cifre

L'ordine d'arrivo

1) PIETRO SCANDELLI (Molteni) in 4.44'15" alla media oraria di km. 38,209; 2) Lievore (Mainetti) a 15'18"; 3) Bariviera a 16'30"; 4) Partesotti a 16'31"; 5) Ballini s.t.; 6) Motta s.t.; 7) Huysmans (Bel.) a 16'33"; 8) Cornale s.t.; 9) Taccone s.t.; 10) Bitossi s.t.; 11) Schiavon a 16'39"; 12) Messelis (Bel.) s.t.; 13) Marcoli a 16'42"; 14) Altig (Germ.) s.t.; 15) aZndegu s.t.; 16) Durante s.t.; 17) Fontana s.t.; 13) Pifferi s.t.; 19) Vicentini s.t.; 20) Nolmans (Bel.) s.t.; 21) Fantinato s.t.; 22) Mealli s.t.; 23) Baldan s.t.; 24) Massignan l. s.t.; 25) Novak s.t.; 26) Da Dalt s.t.; 27) Mannucci s.t.; 28) Stefanoni s.t.; 29) Centemo s.t.; 30) Anni s.t.; 31) Binggeli s.t.; 32) Preziosi s.t.; 33) Fezzardi s.t.; 34) Fontona s.t.; 35) Bodrero s.t.; 35) Gimondi s.t.; 37) Poggiali s.t.; 38) Farisato s.t.; 39) Sartore s.t.; 40) Mugnaini s.t.; 41) Balmamion s.t.; 42) Pambianco s.t.; 43) Maurer s.t.; 44) Colombo s.t.; 45) Anquetil s.t.; 46) Zilioli s.t.; 47) Knapp s.t.; 48) Adorni s.t.; 49) Jimenez s.t.; 50) Battistini s.t.; 51) Minieri s.t.; 52) Sambi s.t.; 53) Chiappano s.t.; 54) Ferretti s.t.; 55) Stablinski s.t.; 56) Grassi a 18'05"; 57) Ottaviani s.t.; 58) Portalupi s.t.; 59) Cucchietti a 19'20"; 60) Basso s.t.; 61) Macchi a 19'27"; 62) Balletti s.t.; 63) Bonso s.t.; 64) Negro s.t.; 65) Bugini s.t.; 66) Miele s.t.; 67) Fornoni a 23'22"; 65) Dancelli s.t.; 69) Armani s.t.; 70) Desitro s.t.; 71) Houbrechts s.t.; 72) Graczyk s.t.; 73) Massignan E. s.t.; 74) Everaert s.t.; 75) Peone s.t.; 76) Campagnari s.t.; 77) Maino s.t.; 78) Denson s.t.; 79) Casalini s.t.; 80) Thielin s.t.; 81) Andreoli s.t.; 82) Milesi s.t.; 82) Gelli s.t.; 84) Vigna s.t.

Classifica generale

1) Gianni Motta in 106h24'35"; 2) Zilioli a 3'57"; 3) Anquetil a 4'40"; 4) Jimenez a 5'44"; 5) Gimondi a 6'47"; 6) Balmamion a 7'27"; 7) Adorni a 8'; 8) Bitossi a 9'24"; 9) Taccone a 11'42"; 10) Maurer a 20'25"; 11) Zandegu a 24'04"; 12) Schiavon a 26'; 13) Altig a 26'43"; 14) Mugnaini a 27'18"; 15) Fontona a 30'52"; 16) Battistini a 31'47"; 17) Colombo a 38'34"; 18) Huysmans a 38'41"; 19) Massignan l. a 39'10"; 20) Dancelli a 47'35"; 21) Vicentini a 50'21"; 22) Poggiali a 59'26"; 23) Ottaviani a 1.04'26"; 24) Bodrero a 1.06'58"; 25) Mealli a 1.11'42"; 26) Ferretti a 1.11'36"; 27) Negro a 1.18'30"; 28) Maino a 1.20'55"; 29) Farisalo a 1.22'48"; 30) Scandelli a 1.27'; 31) Chiappano a 1.32'16"; 32) Messelis a 1.33'18"; 33) Fontana a 1.33'43"; 34) Partesotti a 1.33'44"; 35) Pambianco a 1.34'36"; 36) Knapp a un'ora 34' e 48"; 37) Preziosi a 1.35'03"; 38) Portalupi a 1.40'37"; 39) Armani a 1.43'48"; 40) Denson a 1.43'51"; 41) Stablinsky a un'ora 49' e 45"; 42) Baldan a 1.59'22"; 43) Miele a 2.00'25"; 44) Cucchietti a 2.02'27"; 45) Sambi a 2.02'58"; 46) Casalini a 2.06'04"; 47) Cornale a 2.06'27"; 48) Centomo a 2.09'03"; 49) Basso a 2.10'38"; 50) Destro a 2.15'22"; 51) Bugini a 2.16'30"; 52) Houbrechts a 2.20'01"; 53) Bariviera a 2.21'27"; 54) Da Dalt a 2 ore 21' e 53"; 55) Balletti a 2.22'20"; 56) Durante a 2.25'10"; 57) Marcoli a 2.25'33"; 58) Ballini a 2.31'32"; 59) Fezzardi a 2.31'36"; 60) Vigna a 2.32'14"; 61) Graczyck a 2.32'33"; 62) Mannucci a 2.33'37"; 63) Lievore a 2.34'31"; 64) Nolmans a 2.37'04"; 65) Binggeli a 2.37'05"; 66) Campagnari a 2.40'01"; 67) Milesi a 2.41'16"; 68) Everaert a 2.43'10"; 69) Sartore a 2.46'38"; 70) Fantinato a 2.52'10"; 71) Novak a 2.54'44"; 72) Andreoli a 2.56'04"; 73) Grassi a 2.56'27"; 74) Boons a 2 ore 56' e 33"; 75) Pifferi a 2.59'53"; 76) Macchi a 3.03'18"; 77) Minieri a 3.05'45"; 78) Anni a 3 ore 6' e 21"; 79) Stefanoni a 3 ore 7' e 18"; 80) Thielin a 3.11'22"; 81) Bonso a 3.35'47"; 82) Fornoni a 3.42'14"; 83) Massignan E. a 3.54'19"; 84) Gelli a 4.11'23".



Il profilo altimetrico della ultima tappa del «Giro» che si correrà oggi da Vittorio Veneto a Trieste

Squalificati 9 giocatori

MILANO 8

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio, in merito alle partite del campionato di serie B di domenica scorsa, ha inflitto le seguenti squalifiche per atti scorretti contro avversari due giornate a Cattani (Parma) e una giornata a Costantini (Palermo) Bertin (Reggiana) Lorenzon (Catanzaro), Moretti (Messina) e Soncini (Alessandria). Per proteste contro gli ufficiali di gara, il giudice sportivo ha inoltre squalificato per una giornata Baisi (Potenza), Locatelli (Genoa) e Troja (Palermo).

Domani in TV la corsa «Tris»

La televisione trasmetterà domani dall'ippodromo di San Siro in Milano la telecronaca diretta del Premio Elixir Kuser, corsa Tris della settimana. La telecronaca sarà trasmessa dal secondo programma con inizio alle ore 23,15.

Coppa Davis da oggi a Roma

SUD AFRICA DIFFICILE PER GLI «AZZURRI»

Il lettore solo parzialmente informato sulle vicende del tennis non si stupisca di sentire che contro il Sud Africa gli azzurri, almeno sul piano del pronostico, partono battuti. In Coppa Davis, il Sud Africa — che com'è facile arguire ha la tradizione tennistica dei Dominions — non è l'ultimo arrivato e avrebbe di già vinto, probabilmente almeno una volta, la zona europea — a cui partecipa in mancanza di una zona africana — se non fosse costretto da tale anomalia a giuocare sempre in trasferta. Com'è ovvio, si tratta di un handicap notevole.

Dai tempi del grande Eric Sturgess, che intorno agli anni '50 arrivò a contendere a Gonzales la finale di Forest Hill in uno scontro memorabile, il Sud Africa ha continuamente prodotto una serie di ottimi giuocatori, fino al suo attuale fuoriclasse Cliff Drisdale, che in una classifica mondiale figura di pieno diritto almeno fra i primi otto giuocatori.

Tant'è che Drisdale è risultato quest'anno semifinalista sia agli Internazionali d'Italia sia a quelli di Francia — dove tra l'altro ha battuto il vincitore dello scorso anno, l'australiano Fred Stolle — dopo esser stato lo scorso anno, come il citato famoso suo compatriota Sturgess, finalista di Forest Hill contro Manuel Santana.

Basti dire, infine, che il Sud Africa, proprio lo scorso anno, fu finalista di Zona europea contro la Spagna, dopo aver eliminato Olanda e Norvegia, che grossi ostacoli non rappresentano, ma poi anche Inghilterra e Francia. L'equipe si avvale di un ottimo, promettente numero 2 come McMillan, che con Diepraam giuoca il doppio. Sempre a Parigi, i due hanno ceduto un duro estenuante quinto set contro un tandem di «draghi» come quello composto da Newcombe-Roche.

Questo, dunque, il biglietto da visita dei sudafricani che solo un'assurda, suicida sottovalutazione potrebbe indurci a considerare con sufficienza. Il verdetto del campo, poi, specie in uno sport così difficilmente prevedibile come il tennis e legato in modo determinante alla concentrazione e all'equilibrio psico-fisico, potrà essere anche diverso. Ma le possibilità sono esigue, comunque.

Se abbiamo ben inteso i nostri — dopo l'ennesimo, per fortuna rientrato proposito di passare al professionismo da parte di Pietrangeli — giuocheranno ancora una volta sui singolari, dato che in doppio le possibilità di sfondare appaiono pressochè inesistenti. Ovviamente puntare sui singolari — che giuocheranno Pietrangeli e Tacchini — significherà che il nostro numero uno dovrà ancora una volta tirare la carretta e aggiudicarsi entrambi i propri singolari sperando che il novarese riesca nel difficile compito — specie nell'atmosfera un po' staccata da concorso ippico che ci è parso avvertire — di riuscire a battere sulla distanza Diepraam. Si vedrà. Il nostro doppio più ovvio, Tacchini-Mulligan, potrebbe in ogni caso costituire una formazione di rincalzo per risparmiare appunto Tacchini.

Il sorteggio, svoltosi alla 12 in Federazione, non ci è stato particolarmente favorevole. Nella terza giornata, nell'eventualità di una poco probabile parità, l'incontro decisivo spetterebbe a Tacchini contro Diepraam.

Ecco l'ordine degli incontri, fatta eccezione per le formazioni del doppio, che verranno rivelate venerdì, un'ora prima dell'incontro. Oggi (inizio alle 15) Tacchini contro Drisdale e Pietrangeli Diepraam. Domani il doppio; sabato Pietrangeli Drisdale e Tacchini Diepraam.

Alberto Vignola

VACANZE LIETE

«Belmare»
ALBERGO
BAR
RISTORANTE
Marina di Grosseto
TELEFONO 34429

RICCIONE PENSIONE PIGALLE Viale Goldoni, 19 Tel 42361 - Vicina mare - Ottimo trattamento Menù a scelta. Bassa 1500 - 1-15/7 L. 1900 Alta Interpellateci. Cabine proprie.

BELLARIA VILLA GLORIA - Via Montenero 33, vicina al mare, posizione tranquilla, cucina casalinga, giugno-settembre L. 1500, luglio L. 1800, agosto L. 2400 tutto compreso.

RICCIONE - PENSIONE GIAVOLUCCI Via Ferraris 1 - Giugno Sett. 1300 Dall'1/7 al 10/7 L. 1600 Dall'11/7 al 20/7 L. 1800 Dal 21/7 al 28/8 L. 2100 Dal 21/8 al 30/8 L. 1600 tutto compreso - 200 m mare Gestione propria. Prenotatevi

ANNUNCI ECONOMICI

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

LAVORATORI! Per autovetture Fiat nuove, occasione rivolgetevi Dott. Brandinin Piazza Libertà Firenze.

VENDIAMO acquistiamo permutiamo vostra auto - realizzo immediato - Alessandria 226 880 880

7) OCCASIONI L. 50

MACCHINE D'OCCASIONE per maglieria, rimagliatrici, per cucire normali e per artigiani, stiratrici occhiellatrici, attacca bottoni, vendita rateale. F.lli CALOSCI Via dei Servi 31 r. - telef. 296113 Firenze

AVVISI SANITARI

EMORROIDI
Cure rapide indolori
nel Centro Medico Esquilino
VIA CARLO ALBERTO 43

CHIRURGIA PLASTICA ESTETICA
difetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, viale B. Buozzi 8 Appuntamento tel. 877.845
Autorizz. Pref. 52151 - 30-10-65

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienza ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dottor P. MONACO, Roma Via Viminale 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-18 escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel 471 110 (Aut. Com. Roma 31019 del 25 ottobre 1956)

L'ipertricosi PELI SUPERFLUI
del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure ormoniche di magrauti e seno microvarici delle cosce.
G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. Annovati)
MILANO Via delle Asole, 4 Tel 873869, TORINO Piazza S. Carlo 197 Tel 556703 GENOVA Via Granello 5/2 Tel 581729, PADOVA Via Risorgimento, 10 Tel 21965, NAPOLI Via Ponte di Tappia, 62 Tel 324868, BARI Corso Cavour, 142 Tel 250825, ROMA Via Sistina 149 Telefono 465008
Succursali: Asti - Casale - Alessandria - Savona